

Siccità, aziende agricole - olivicole \ "rischiano\" D\ 'Agostino al Ministro Martina

Comunicato - 30/06/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it

Il deputato di Scelta Civica, Angelo D'Agostino, ha presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, per sapere quali iniziative intenda adottare a sostegno delle aziende agricole colpite dalla siccità, in particolare gli olivicoltori, e se intenda accogliere la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità avanzata dalla Regione Campania.

«Secondo le organizzazioni degli olivicoltori, si legge nell'atto di sindacato ispettivo - la prolungata assenza di piogge sta rischiando di compromettere in maniera definitiva la campagna olivicola 2017, prolungando una crisi produttiva che si protrae da tempo e che rischia di essere letale per le aziende del settore. In molte aree del Sud del Paese, Campania e Calabria in particolare, non piove dal mese di ottobre», aggiunge D'Agostino. «Il Consorzio nazionale Unasco, che unisce i produttori olivicoli che si sono uniti in filiera per raggiungere standard elevati di qualità del prodotto, ha rilevato che i pozzi e i corsi d'acqua sono a secco e la straordinaria fioritura degli ulivi dei mesi scorsi, che faceva prevedere una produzione finalmente copiosa, vede ora gli alberi in grande sofferenza, con foglie ripiegate su se stesse e olive che cadono prima di maturare. Ci troviamo dinanzi - osserva il Deputato - a una nuova crisi per il settore olivicolo che, dopo quella dell'anno scorso, rischia di mettere definitivamente in ginocchio le tantissime aziende del Paese e della nostra regione. Non solo: una siccità che potrebbe avere conseguenze drammatiche su tutte le produzioni agricole. Pertanto - chiude D'Agostino - auspichiamo il tempestivo intervento del Ministro, che è chiamato non solo a dichiarare lo stato di calamità, ma anche a programmare interventi a sostegno di tutte le aziende agricole in sofferenza, in particolare quelle del settore olivicolo».

Comunicato - 30/06/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it